



Comune di Palau

Provincia di Sassari – Zona Omogenea Olbia – Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 157 DEL 17/12/2021

Oggetto: IMPORTANZA DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE INERENTE LE STRUTTURAZIONI MILITARI E ARCHEOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DI PALAU: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE.

L'anno **2021** addì **17** del mese di **dicembre** alle ore **12:00** nella Casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta da **Francesco Giuseppe Manna** nella sua qualità di **Sindaco**.

All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i Signori:

	Presente / Assente
MANNA FRANCESCO GIUSEPPE	Presente
AISONI FABRIZIO	Assente
ASOLE FABRIZIO	Presente
ESPOSITO PAOLA	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale, Mauro Piga, con funzioni vicarie di Segretario.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.



LA GIUNTA

Vista la proposta di deliberazione n° 3095 del 17/12/2021 avente ad oggetto: "IMPORTANZA DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE INERENTE LE STRUTTURAZIONI MILITARI E ARCHEOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DI PALAU: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

considerato che sulla stessa sono stati acquisiti i preventivi pareri di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

con voti unanimi;

DELIBERA

per le motivazioni nella stessa esplicitate,

- di approvare la proposta di deliberazione n°3095 del 17/12/2021 avente ad oggetto: "IMPORTANZA DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE INERENTE LE STRUTTURAZIONI MILITARI E ARCHEOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DI PALAU: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE", allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione;
- di dichiarare, con separata e successiva votazione ad esito uguale alla precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Proposta n. 3095 del 17/12/2021

Assessore competente:	Francesco Giuseppe Manna
Settore competente:	Settore Urbanistica
- Ufficio Proponente:	- Urbanistica
- Responsabile:	- Nicola Russo

OGGETTO: IMPORTANZA DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE INERENTE LE STRUTTURAZIONI MILITARI E ARCHEOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DI PALAU: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE.

Premesso che:

- la Gallura e in particolare il Comune di Palau è un territorio che ha visto i primi insediamenti umani in epoche assai lontane e risulta caratterizzata da un'antica storia raccontata nei numerosi monumenti, sia in riferimento all'entroterra che all'intero tratto costiero, in un susseguirsi di nuraghi, dolmen e siti archeologici che sono tappe di grande suggestione e di forti emozioni;
- in particolare verso il 1850 A.C. si sviluppava in tutta la Sardegna un'originale cultura che consentiva il successivo reperimento di siti archeologici: la Cultura e la Civiltà Nuragica. La stessa era caratterizzata da importanti costruzioni realizzate sovrapponendo, a secco, grandi macigni rozzamente squadri e che, delimitando una struttura per lo più circolare, andavano restringendosi verso l'alto con il sistema dei muri aggettanti o a "tholos", terminanti in un terrazzo a falsa cupola sostenuto da balaustre in pietra e in legno, cosiddetti "Nuraghe";
- secondo un noto studioso sardo, Giovanni Lilliu, il Nuraghe era l'abitazione del capo tribù e della sua famiglia, nelle immediate vicinanze risiedevano i guerrieri e, verso la campagna, i pastori con propri villaggi. Nel raggio di circa 300 ml dai citati Nuraghi venivano erette costruzioni funebri, note con il nome di **"Tombe di Giganti"**: le stesse sono oggi considerate tombe collettive usate, all'epoca, per tutta la famiglia o "clan";
- gli studi ed i ritrovamenti evidenziavano che le **"Tombe di Giganti"** hanno le seguenti caratteristiche costruttive e significati mistici: *rassomigliano, osservandole dall'alto, ad una testa di toro, e ciò ha fatto pensare a significati simbolico-religiosi, dal momento che il toro era sinonimo di fecondità - riproduzione, in relazione alla Dea-Madre, identificabile anche con la Terra;*
- successivamente al periodo avanti Cristo, la struttura architettonica delle "Tombe di Giganti" si modificava, così come si modificava la struttura dei "Nuraghi". Per i primi ad esempio la lastra si trasformava in stelle a dentelli, il portello veniva delimitato da piedritti sormontati da un architrave, ecc. Per i secondi si passava dall'unica torre, a più torri, a costruzioni trilobate, quadrilobate e pentalobate ed infine a più piani;
- particolare importanza assumono nel contesto dei reperti archeologici anche i cosiddetti "Tafoni" (rectius ripari sotto roccia): grotticelle naturali, caratteristiche del granito, formatesi grazie a particolari fenomeni di degradazione sia fisiche che chimiche, avvenute dall'interno verso l'esterno e dal basso verso l'alto, per un fenomeno di capillarità a seguito del quale l'umidità del terreno, infiltrandosi nella roccia cristallina, generava processi di alterazione parziale dei minerali, dando luogo



ad una lenta e progressiva disgregazione della roccia. Gli stessi venivano utilizzati già dall'era neolitica (8.000 anni a.C. circa) sia per riparo che come tombe;

preso atto che:

- nel territorio del Comune di Palau sono stati oggetto di studio e di numerose ricerche i reperti archeologici di seguito elencati:
 - a) La Tomba di Giganti di Li Mizzani (*oggetto di vincolo anche da parte del MIBAC*);
 - b) Il nuraghe Luchia;
 - c) Il Complesso di Monti Canu;
 - d) Il Complesso di Monti Casteddu - Sajacciu d'Inghjò/San Giorgio (*oggetto di vincolo anche da parte del MIBAC*);
 - e) Il nuraghe Barriatoghju;
 - f) Il nuraghe Barrabisa;
 - g) I tafoni di Cala di Trana;

precisato che:

- il Comune di Palau, già dalla fine degli anni '80, si occupava del restauro e pulizia dei beni archeologici, ponendo in essere gli atti di seguito riportati e relative attività, precisando che i relativi fondi venivano garantiti da finanziamenti dell'Assessorato Regionale del Lavoro in favore dell'occupazione e formazione professionale (L.R. n. 6 del 24.02.1987 e s.m.i.):
 - Con Delibera di Giunta Comunale n. 262/1990 veniva affidato l'incarico di progettazione, direzione e contabilità dei lavori di restauro e pulizia dei beni archeologici di Saiacciu d'Ignò e Li Mizani ad un locale professionista;
 - Con Delibera del Commissario Prefettizio n. 227/1992 e con Delibera di Giunta Comunale n. 216/1994 veniva affidato l'incarico di progettazione, direzione e contabilità dei lavori di restauro e pulizia dei beni archeologici in loc. Cala di Trana, S'Ajacciu e Barrabisa ad un locale professionista. I lavori terminavano in data 30.09.1995;
 - Con Delibera di C.C. n. 33/1994 veniva approvato il progetto per i lavori di salvaguardia, valorizzazione e gestione dei beni archeologici e con successiva Delibera di G.C. n. 491/1994 veniva affidato l'incarico per la redazione della documentazione tecnico-scientifica al geom. Carlo Puleo su impulso della Soprintendenza Archeologica di Sassari (nota del 09 agosto 1994);
 - Con Delibera di Giunta Comunale n. 307/1996 veniva affidato l'incarico di progettazione, direzione e contabilità dei lavori di sistemazione dei siti archeologici in loc. Li Mizani ad un locale professionista. Il progetto esecutivo veniva approvato con deliberazione di G.C. n. 507/1997. I materiali per eseguire i lavori (*recinzione, pali in legno, ecc.*) venivano acquistati con Delibere di G.C. n. 72/1998, 169/1998, 170/1998;

premessato ancora che:

- particolare importanza rivestono nel territorio Gallurese anche i Fortini Militari che caratterizzano il paesaggio costiero del Nord Sardegna, e da qualche anno, stanno diventando attrazioni turistiche per un pubblico di nicchia;
- i Fortini Militari sono stati dimenticati dopo la fine della guerra, e oggi la loro riscoperta, ci porta a conoscere un pezzo di Storia che ha trasformato la Sardegna in



uno scacchiere geopolitico per lungo tempo. Da ciò ne deriva che la natura del paesaggio è rimasta modificata da un imponente sistema di fortificazioni;

- particolare importanza assume la Batteria o Fortezza di Monte Altura, che fa parte di una serie di Fortini Militari del Nord Sardegna costruiti nel 1800 sulle coste del Nord Sardegna e sull'Isola della Maddalena. La Fortezza di Monte Altura è situata a nord-ovest di Palau, in una posizione molto panoramica e dunque strategica per il controllo della zona. La Fortezza nasce per contrastare i Francesi ed è completamente in granito. Colpisce la sua imponenza e la sua mimetizzazione poiché si fonde perfettamente con il panorama roccioso della Gallura. L'intera struttura è un'opera architettonica affascinante, di cui rimane impressa una lunga scalinata che somiglia quasi ad uno "ziquurat" (rectius altare di epoca prenuragica a forma tronco-piramidale che veniva usato per il culto della fertilità della Terra e della rigenerazione) di 171 scalini;
- particolare importanza assume anche la Batteria o Fortezza di Capo d'Orso, rivolta verso il golfo di Arzachena e Caprera. La sua realizzazione derivava dalla necessità di aumentare le difese lungo le zone costiere e Capo d'Orso: la stessa si prestava ad essere fortificata per controllare anche le Bocche di Bonifacio. Il granito, ancora una volta, offriva un luogo perfetto per camuffare tutta la struttura militare: essa disponeva di numerosi cannoni e artiglieria pesante in grado di colpire le navi;
- il manufatto denominato ex deposito di munizioni ubicato in loc. Baragge riveste anch'esso notevole importanza per il territorio di Palau. Infatti la sua storia è indissolubilmente legata alla fondazione di Palau e alla batteria di Capo d'Orso, con cui condivideva l'origine e ricopriva il ruolo di difesa da un'ipotetica invasione dell'isola da parte di truppe straniere, specie francesi. Nell'intervallo tra la prima e la seconda Guerra mondiale, venendo meno le possibilità di un'invasione di terra e rendendosi necessario un maggiore supporto difensivo alla base navale della Maddalena, Baragge venne progressivamente dismessa e sostituita da una rete frammentata e capillare di batterie d'artiglieria costiera, di piccole dimensioni e meglio mimetizzate dall'alto.

precisato ancora che:

il Comune di Palau mostrava da sempre interesse alla gestione ed al relativo recupero dell'ex Fortezza Militare di Monte Altura oltre che dell'immobile denominato ex deposito di munizioni ubicato in loc. Baragge, ecc. Infatti:

- ☐ Con Delibera di Giunta Comunale n. 445/98 veniva approvato lo schema di convenzione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro per ottenere in concessione l'immobile;
- ☐ Con Delibera di C.C. n. 31/1998 veniva approvato il regolamento riguardante la gestione dei servizi di guardiania, manutenzione ordinaria, salvaguardia, tutela della Fortezza denominata "Monte Altura". Il citato regolamento veniva approvato sul presupposto che in data 24.01.1998 (prot. n. 1115) la Soprintendenza di Sassari aveva espresso parere positivo alla richiesta del Comune datata 11 settembre 1997 (prot. n. 8376) di affidamento all'ente dell'ex fortezza militare per scopi socio-culturali;
- ☐ Con Delibera di Giunta Comunale n. 446/98 veniva affidato l'incarico a tecnico qualificato per la realizzazione di un "pieghevole" illustrante la storia dell'immobile, i percorsi all'interno della fortezza e la scheda di sicurezza sia per le aree interne che esterne;



- Con Delibera di Giunta Comunale n. 135/1999 veniva modificato ed approvato lo schema di convenzione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro per la gestione e utilizzo culturale, servizi di guardiana, manutenzione ordinaria e informazione turistico – culturale del citato immobile;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 234/1999 veniva affidato l'incarico per la progettazione e direzione lavori, a professionista qualificato, per l'intervento di messa in sicurezza e relativa fruizione dell'Ex Fortezza Monte Altura. Il progetto esecutivo veniva approvato con Delibera di G.C. n. 76/2000 e prevedeva interventi per complessivi 135.000.000 milioni di lire;
- Con Atto di Consiglio Comunale n. 18/2002 veniva deliberato di aderire all'associazione fra comuni per la presentazione di un progetto finalizzato ad ampliare la stagione turistica ed a realizzare l'integrazione fra turismo costiero e zone interne, oltre che per il Recupero del piazzale interno all'Opera Militare Monte Altura per l'allestimento di spettacoli dal vivo, entrambe a valere sul P.O.R. Sardegna 2000/2006;
- In data 16.12.2015 (prot. n. 20380) veniva richiesto un finanziamento per il recupero dell'immobile denominato ex deposito di munizioni, ubicato in loc. Baragge, sulla scorta di un progetto preliminare per € 2.486.237,10, ad integrazione di ulteriori azioni che prevedevano richieste di finanziamento per l'opera militare Monte Altura, Batteria Talmone, ex Caserma Montiggia;
- Con Atto di Deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 23 ottobre 2017 veniva accettata, da parte del Comune di Palau, l'acquisizione a patrimonio comunale dell'immobile denominato ex deposito di munizioni, ubicato in loc. Baragge, da parte della Regione Sardegna al prezzo simbolico di un euro. L'atto di trasferimento avveniva in data 08 novembre 2021 (Rep. N. 1201/2021);

visto che:

- è obiettivo dell'amministrazione Comunale di Palau continuare il percorso di valorizzare sia dei reperti archeologici esistenti e sopra elencati, nonché delle fortificazioni sopra elencate, avviando uno studio tecnico-storico del territorio;
- il Palaese Mauro Aresu, esperto locale della particolare materia e ex ispettore onorario per l'archeologia del Comune di Palau ha manifestato con nota prot. n. 20205 del 17 dicembre 2021 la sua disponibilità a collaborare, a titolo gratuito, con il costituendo gruppo di lavoro;

preso atto che:

- l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e che, in particolare, per l'Italia rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU). La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati);
- il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si organizza lungo sei missioni: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura";



“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”; “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”; “Istruzione e Ricerca”; “Inclusione e Coesione” e la missione, “Salute”. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell’economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale;

- questa amministrazione è interessata a partecipare a bandi di finanziamento, sia nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sia nell’ambito di eventuali altri bandi di finanziamento, al fine di valorizzare le strutture sopra citate;

precisato che:

- l’attività di studio/progettazione, finalizzata alla redazione di uno o più progetti di valorizzazione dei citati siti archeologici e/o delle cosiddette “Fortificazioni”, sarà condotta congiuntamente dai Responsabili dei Settori di seguito elencati:
 - 1) Ambiente Dott.ssa Barbara Perentin;
 - 2) Socio Culturale Dott.ssa Giovanna Carta;
 - 3) Urbanistica Ing. Nicola Russo;

che svolgeranno l’incarico di che trattasi, con l’ausilio di figure professionali specialistiche nonché avvalendosi della collaborazione del citato Signor Mauro Aresu;

- occorrerà porre in essere tutte le attività finalizzate alla redazione di studi e/o progetti che possano facilitare l’accesso ad eventuali finanziamenti finalizzati al recupero e/o valorizzazione, sia per scopi turistici che culturali, delle strutture sopra elencate;
- il gruppo di lavoro intersettoriale dovrà presentare all’Amministrazione un progetto condiviso in cui saranno meglio specificate le azioni da portare avanti, le modalità, le figure necessarie, i tempi nonché il budget necessario per la realizzazione.

PROPONE DI DELIBERARE

1. **di dare atto** che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che la Gallura e in particolare il Comune di Palau è un territorio che ha visto i primi insediamenti umani in epoche assai lontane: un’antica storia raccontata nei numerosi monumenti che punteggiano l’entroterra e l’intero tratto costiero, in un susseguirsi di nuraghi, dolmen e siti archeologici, che sono tappe di grande suggestione e di forti emozioni;
3. **di dare atto** che nel territorio di Palau esistono i siti archeologici di seguito riportati e che sono stati, per la maggior parte, già oggetto di lavori e/o progettazione volti alla loro valorizzazione da parte del Comune di Palau:
 - a) La Tomba di Giganti di Li Mizzani (*oggetto di vincolo anche da parte del MIBAC*);
 - b) Il nuraghe Luchia;
 - c) Il Complesso di Monti Canu;
 - d) Il Complesso di Monti Casteddu - Sajacciu d’Inghjò/San Giorgio (*oggetto di vincolo anche da parte del MIBAC*);
 - e) Il nuraghe Barriatoghju;
 - f) Il nuraghe Barrabisa;
 - g) I tafoni di Cala di Trana;
4. **di dare atto** che particolare importanza rivestono nel territorio Gallurese anche i Fortini Militari che caratterizzano il paesaggio costiero del Nord Sardegna, già



oggetto d'interesse da parte del Comune di Palau e/o di progettazione e/o di richieste di finanziamento, ed in particolare ci si riferisce alle fortificazioni di seguito elencate:

- a) ex Fortezza Militare di Monte Altura;
- b) ex deposito di munizioni ubicato in loc. Baragge;
- c) Batteria Talmone;
- d) ex Caserma Montiggia;

5. di dare atto che:

- il Comune di Palau intende dare incarico, anche con assegnazione di specifiche risorse, ai tre Responsabili di Settore richiamati in premessa, al fine di costituire un gruppo di lavoro;
- il gruppo di lavoro dovrà strutturare un progetto da presentare all'Amministrazione, come in precedenza meglio specificato;

6. di dare atto che il gruppo di lavoro intersettoriale comunale, a seguito della presente deliberazione, procederà a convocare tutti i proprietari delle aree interessate, al fine di avviare una fattiva collaborazione e sottoscrivere delle convenzioni tra le parti, con la finalità di valorizzare il patrimonio storico culturale del Comune di Palau;

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 comma 4 TUEL.

Redattore: RUSSO NICOLA



Comune di Palau

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Sindaco

Francesco Giuseppe Manna

Documento firmato digitalmente

Il Vice Segretario Comunale
con funzioni vicarie di Segretario

Mauro Piga

Documento firmato digitalmente